

DOMANI IN COMUNE E ALLA SCUOLA ALBERGHIERA INCONTRO COL FRATELLO DEL GIORNALISTA UCCISO NEL 1978

## A Lavagna contro la mafia con Giovanni Impastato

Presenti anche il deputato Mattiello della commissione antimafia, i gruppi Libera e Cineforum

**LAVAGNA.** "La mafia uccide, il silenzio pure". Con questo titolo il Gruppo Cineforum delle parrocchie della Val Fontanabuona, da tempo impegnato sul tema, insieme al Comune di Lavagna e alla Scuola alberghiera, propone una nuova riflessione sulla criminalità organizzata e le sue infiltrazioni. Lo farà, in particolare, domattina, nell'incontro che vede protagonista Giovanni Impastato, della "Casa memoria Felicia e Peppino Impastato". Come noto, Peppino Impastato fu ucciso dalla mafia, trentenne, nel 1978, a Cinisi, dopo aver rotto con la famiglia ma-

fiosa ed avere avviato una intensa attività giornalistica di denuncia. La madre, Felicia, fu determinante per dimostrare che la sua morte fu una esecuzione, e non il suicidio concretizzatosi durante il tentativo di un atto terroristico, come gli autori avevano cercato di inscenare. Giovanni, fratello di uno e figlio dell'altra, ne tiene vivo il ricordo e, con esso, il messaggio offerto anche alle nuove generazioni. Insieme a Giovanni Impastato, parleranno, domani, a Lavagna, il deputato Davide Mattiello, membro della commissione antimafia, Giacomo Conti di



Giovanni Impastato

"Libera" Genova e Davide Capone del gruppo Cineforum. L'appuntamento pubblico, a cui tutti sono invitati, sarà alle 10, nella sala del consiglio comunale di Lavagna, seguito da un ulteriore incontro nella scuola alberghiera, con i ragazzi che la frequentano, alle 11.15. Per il Gruppo Cineforum, si tratta di una nuova manifestazione di impegno sul tema, dopo che, lo scorso anno, anche un gruppo di ragazzi dell'istituto comprensivo di Cicagna era andato in visita in Sicilia, a percorrere un itinerario dedicato alla legalità.

S. ROS.